

Sui rifiuti abbandonati task-force fra Comuni

Cinque amministrazioni insieme: tolleranza zero

LONATE POZZOLO - Chiamatelo pugno di ferro o tolleranza zero, ma il messaggio forte da parte di cinque amministrazioni comunali contro le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti è evidente. Cinque amministrazioni si sono riunite ieri mattina a Lonate - promotrice di questa task force operativa - in un progetto che vede coinvolti anche Ferno, Castano Primo, Nosate e Vanzaghello - assente nell'occasione - con la prospettiva di coinvolgere ulteriori municipalità confinanti con gli stessi problemi. Non ci sono stati ancora passi ufficiali, ma non si esclude anche un ingresso di Samarate nel team.

Squadra comune

A fare da padrone di casa l'assessore all'ambiente Antonio Patera. Presenti anche il sindaco di Ferno Mauro Cerutti, il vicesindaco di Nosate Carlo Miglio, gli assessori Luca Fusetti (Ecologia) e Costantino Canziani (Lavori pubblici) per Castano oltre a una delegazione di responsabili dei vari uffici. Di certo si sa che questo è solo il primo di una serie di incontri. E il prossimo in una data da definire potrebbe riguardare i responsabili della polizia locale dei comuni interessati. Sì, perché le discariche abusive e l'abbandono incontrollato dei rifiuti nei



Le montagne di rifiuti abbandonati sono una piaga da eliminare

boschi e sui territori sono una piaga comune. Dunque ieri si sono già elaborate le prime strategie. Sintetizza Patera: «Certamente è una battaglia non facile, ma lavoreremo come coordinamento, faremo e saremo una squadra». Prosegue il delegato della giunta di Danilo Rivolta: «Utilizzeremo le telecamere mobili, verificheremo i sacchi dei rifiuti abbandonati, proseguiremo una perlustrazione a tappeto con l'ausilio delle rispettive vigilanze e municipalizzate e

attuereemo anche un utile scambio di dati».

Guardie ecologiche

È spuntata ieri anche l'idea di incrementare i controlli con l'ausilio delle Guardie ecologiche del Parco del Ticino. Una proposta che tempo fa era stata lanciata dal fondatore di bacheca civica di Samarate Eliseo Sanfelice che però non divenne realtà. Qui cinque municipalità ci credono. Dice Patera: «Vorremmo coinvolgere il parco e chiede-

re la collaborazione delle Guardie ecologiche allo scopo di incrementare i controlli, i monitoraggi e anche eventuali segnalazioni di carattere sanzionatorio». Certo oggi sono soltanto ipotesi. Ma c'è l'idea di muoversi a livello politico. E nelle prossime settimane potrebbe esserci l'incontro con il presidente del parco Giampietro Beltrami.

La tracciabilità

A stretto giro di posta è importante la collaborazione per potenziare le percentuali di raccolta differenziata. Ad esempio Castano Primo dal 2015 ha cominciato il progetto di tracciabilità del rifiuto con il microchip. E le percentuali di differenziazione superano il 70%. Tracciabilità che partirà dal 1 gennaio 2018 anche a Lonate Pozzolo con la sperimentazione della raccolta del secco. E i cittadini saranno dotati di un sacco fornito dal comune con il microchip, anticipato da una campagna di informazione e di volantinaggio tra la popolazione.

Segno che insieme con una molteplicità di progetti e di iniziative repressive e preventive si vuole dare scacco matto a chi deturpa e danneggia il territorio e l'annesso patrimonio urbano. Insomma, la sfida è appena iniziata.

Matteo Bertolli

Realfine del 21/04/2017